

PGAI notizie



Organo Ufficiale della PGA of Italy Anno VIII - n° 29 - Marzo 2010



Manuel Canessa (qui con Costantino Rocca), maestro storico del Golf Rapallo e campione degli anni '60 e '70, si è spento lo scorso 17 febbraio all'età di 76 anni.

La Pgai cresce insieme a noi

Finalmente, dopo tanto freddo e tanta neve, riccoci pronti ad affrontare una nuova stagione. Mai come quest'anno anche la nostra categoria si trova ad affrontare una crisi economica che con grande fortuna fino ad ora ci aveva solo in parte sfiorato. Siamo pronti, sapendo di dover fare qualche sacrificio, ad uscire con la grande passione e volontà che ci contraddistinguono. L'attesa soglia dei 100.000 tesserati Fig raggiunta negli ultimi mesi dell'anno passato ci ha sicuramente portato in dono un manipolo di nuovi giocatori di cui sia noi sia i circoli sentiamo un gran bisogno. La ricerca di nuovi giocatori tramite la promozione della nostra passione e la nostra professionalità ha spinto il Consiglio della nostra associazione, anche in tempi di ristrettezze economiche, a rivedere e ricreare lo spot televisivo prossimamente in onda su Sky. I bravi creatori di queste immagini hanno capito e tradotto in video questo concetto: coloro che nulla sanno di golf, ma che dopo

aver visto in tv i grandi campioni (tra cui i nostri soci Edoardo e Francesco Molinari) vogliono avvicinarsi al golf, si ricordino che esiste una associazione di professionisti riconosciuti dalla Federazione, preparati da una scuola che l'Europa ci invidia, da corsi di aggiornamento continui, ma soprattutto con una passione immensa. Il motto PGAI CRESCE CON TE è il nostro nuovo messaggio per tutti coloro che non hanno ben chiaro in testa chi noi siamo, per far capire a chi si affida a non professionisti che senza di noi la strada è ancora più in salita. Mantenendo alta la nostra immagine e tramite il nuovo spot, tutti i golfisti neofiti dovranno chiedersi con chi avranno a che fare nel momento in cui decideranno di giocare. La vera lotta contro l'abusivismo parte e passa soprattutto da qui. Buona stagione a voi tutti, e ricordiamoci che la Pgai cresce insieme a noi.

Alessandro Merletti

DALLA SEGRETERIA NUOVE REGOLE SULLE SCANALATURE DELLA FACCIA DEI BASTONI

Si informano gli associati che lo European Tour applicherà, con la stagione 2010, le nuove regole delle scanalature sulle facce dei bastoni definite dal R&A. Queste regole saranno in

vigore a partire dal 3 maggio 2010 sul Challenge Tour e dall'inizio del 2011 sull'Alps Tour. Per i Tornei PGA ITALIANA la regolamentazione NON si applicherà per il 2010.

I regolamenti delle prove dell'Allianz Golf Tour dipendono dalle regole dei circuiti ai quali queste gare sono legate. Per questo vi raccomandiamo la maggiore attenzione possibile sulla

conformità dei vostri bastoni se giocherete prove dell'Allianz Golf Tour (www.allianzgolf.com). Invitiamo quindi tutti i giocatori che partecipano ai circuiti sopra elencati a

mettersi in contatto con i loro fornitori al fine di controllare ed eventualmente ordinare nuovi materiali ed adattare il proprio gioco a queste nuove caratteristiche.

PRO WEEK 2010

La prossima newsletter sarà interamente dedicata alla Pro Week 2010, l'appuntamento con le professionalità del golf che si incontrano, per il terzo anno, a Margara, dal 16 al 23 aprile. In sintesi vi ricordiamo il programma:

16 venerdì - **Invitational Pro Am Intesa SanpaoloPrivate Banking**

18/19 domenica/lunedì - **Equipment Show**. Le Case che distribuiscono attrezzatura propongono un grande demo day di inizio stagione dove presentano le novità.

18 domenica - **Philips Golf Cup Trofeo Arval**. Sui due tracciati di Margara si giocano due gare amateur in contemporanea con circa 300 persone in campo.

19 lunedì - **Invitational Pro Am IBM - Pro Am PGAI**. Due tracciati per due Pro Amateur che vedono in campo circa 60 squadre.

19 lunedì - **Workshop**. Nelle sale di Margara si confrontano su vari temi gli operatori del settore.

20 martedì - ore 15.30, **intervento** del dott. Vittorio Mascherpa, "La Comunicazione Interpersonale nell'Ambito del Golf"

20/23 martedì/venerdì **34° PGAI Championship**. Scendono in campo 144 Professionisti italiani per conquistare il titolo più prestigioso della categoria.

22/23 giovedì/venerdì **13° Ladies PGAI Championship**. Le Proette italiane giocano il loro Campionato su 36 buche.



LA TERZA EDIZIONE
DAL 16 AL 23 APRILE

proWeek
professional golf

A MARGARA
I PROTAGONISTI
DEL GOLF ITALIANO.
UN EVENTO UNICO



Direttore:

Stefano Betti

Direttore responsabile:

Francesca Costi

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Primepage Editing
& Consulting srl
piazza Caiazzo, 1 - 20124, Milano
info@prime-page.it

Segreteria:

Laura Rendina
PGA of Italy
Via Marangoni, 3 - 20124, Milano
tel. 02 6705670
fax 02 6693600 pgaityetn.it
Realizzazione grafica:
Studio De Checchi
info@riccardodechecchi.it

ASSEMBLEA ANNUALE

Ricordiamo che l'assemblea annuale della PGAI avrà luogo Martedì 20 aprile alle ore 18.00 presso il Circolo Golf Margara, a Fubine (Al).

La World PGA Alliance chiede di adottare standard professionali

La dimensione raggiunta dal golf professionistico fa crescere la necessità di poter contare su individui qualificati in grado di giocare, insegnare e promuovere il gioco del golf. Che devono essere formati secondo linee guida uguali in tutto il mondo. È quanto affermano le associazioni fondatrici della World PGA Alliance, di cui fa parte The Pgas of Europe

Il primo incontro formale dei rappresentanti di dieci delle più affermate associazioni di professionisti di golf riunitesi nella World PGA Alliance ha stabilito degli standard professionali che possono servire da modello per i Paesi golfistici in via di sviluppo. Tra questi troviamo:

- un forte coinvolgimento per la promozione del golf giovanile
- l'impegno a promuovere l'impatto positivo del golf e la sua sostenibilità
- il supporto al golf Olimpico e alla ricerca ambientalistica
- lo studio continuo dei benefici fisici e mentali dello sport

La World PGA Alliance si è riunita a seguito del 57° PGA Merchandise Show e vi hanno preso parte rappresentanti delle PGA canadese, americana, australiana, tedesca, PGA di Gran Bretagna & Irlanda, del Giappone, Nuova Zelanda, Sudafrica, Svezia oltre alla Pgas of Europe.

"I componenti dell'Alleanza sono uniti nel riconoscere l'impatto positivo del nostro sport in vari settori, quali la creazione di nuovi posti di lavoro, lo sviluppo del turismo, la salute e

il benessere di persone adulte e dei giovani dei Paesi golfisticamente in via di sviluppo", ha detto Joe Steranka, chief executive officer della PGA of America.

"La dimensione raggiunta dal golf professionistico – ha proseguito Steranka – unita all'espansione economica dell'industria golfistica, fa crescere la necessità di poter contare su professionisti qualificati in grado di giocare, insegnare e promuovere il gioco del golf".

Sandy Jones, chief executive della PGA of Great Britain & Ireland ha sottolineato come gli sforzi dell'Alleanza abbiano promosso la consapevolezza degli affiliati dell'importanza del loro ruolo nello sviluppo del gioco: "Con la nascita della World PGA Alliance è ora possibile unire le varie esperienze nelle aree dell'insegnamento, dello sviluppo del gioco e della commercializzazione del marchio PGA, uno dei marchi più conosciuti nel golf". "Con il golf che è entrato a far parte delle discipline olimpiche – ha proseguito – questo impegno è diventato di vitale importanza. Ogni atleta che parteciperà ai

Giochi di Rio de Janeiro sarà entrato in contatto in qualche momento della sua carriera, se non per l'intera parte di essa, con qualche professionista della PGA".

Max Garske, chief executive della PGA of Australia, ha elogiato gli obiettivi dell'Alleanza: "Il summit della World PGA Alliance è stato estremamente produttivo per le aree più vitali del gioco, soprattutto perché ha stabilito degli standard minimi per diventare socio della PGA, uguali per tutto il mondo. Ciò significa che l'Alleanza è oggi nella condizione di assistere i Paesi in via di sviluppo con appositi programmi per lo sviluppo del gioco e dell'insegnamento che contribuiranno all'aumento globale del movimento golfistico".

Gli standard devono riflettere la capacità dei professionisti della PGA

Gli standard stabiliti si riferiscono all'instaurazione di un sistema di misurazione della capacità di gioco, che identifichi il socio PGA tra gli esperti del gioco del golf del proprio territorio, oltre a un

programma di preparazione alla futura professione di maestro, professione in continua evoluzione e adattamento ai bisogni dell'industria golfistica.

L'Alleanza e le PGA che ne fanno parte istruiranno i propri membri affinché siano in grado di promuovere all'esterno l'impatto positivo che il golf ha sulla salute, il benessere e la vita sociale.

I professionisti della PGA dovrebbero essere considerati dei leader nel campo dell'insegnamento, basandosi sul principio che un insegnante/allenatore debba conoscere profondamente i diversi processi fisici, mentali, tattici, motivazionali di allievi con diverse capacità di gioco.

L'Alleanza ha poi espresso pieno sostegno al golf Olimpico, al golf Olimpico giovanile e Paralimpico, dichiarandosi pronta a collaborare con le varie federazioni nazionali mettendo la propria esperienza a disposizione degli atleti.

Infine, l'Alleanza ha riconosciuto l'importanza dei continui studi medico scientifici sul golf che identificano i vari benefici fisici e mentali che questo sport promuove in chi lo pratica.

Maggiori informazioni sulla World PGA Alliance si possono trovare sul sito www.pga.com/global/.

(articolo tratto dal numero di marzo 2010 di Working Together, newsletter delle Pgas of Europe)

IL NOSTRO SPOT SU SKY



Un momento delle riprese dello spot Pgai, al Golf St. Anna

Pgai cresce con te

Da inizio aprile, nello specifico in concomitanza con il Masters di Augusta e a seguire per i più importanti tornei della stagione, verrà veicolato su SKY SPORT il nuovo spot di PGA ITALIANA.

L'idea di una campagna pubblicitaria nasce in un momento di crescita di interesse generale verso il golf generata anche dagli straordinari risultati ottenuti dai giocatori professionisti.

PGAi, che riunisce oggi tanti professionisti di golf, giocatori e allenatori, per tutelarne gli interessi ma anche per garantire ai golfisti il migliore percorso formativo, attraverso questo spot vuole sottolineare l'importanza del ruolo del maestro nella crescita di un giocatore, trasmettere in pochi secondi la passione, il dinamismo e la professionalità che i maestri della PGAi mettono quotidianamente al servizio dei pro-

pri allievi. Secondo quanto è stato fatto in ambito creativo, due sono le chiavi di lettura della campagna di comunicazione: attraverso il punto di vista dei giocatori, che da bimbi ad adulti hanno tutti la stessa voglia di giocare ma, a seconda delle situazioni e dei passaggi generazionali, hanno obiettivi diversi; e attraverso il punto di vista dei maestri, sempre al fianco dei giocatori qualunque sia il loro livello e in qualsiasi situazione si trovino.

La campagna è firmata dall'agenzia Parking, specializzata nella comunicazione in ambito golf. La produzione è stata curata da Videostar che da sempre riprende il mondo del golf italiano, la regia è di Jesus Garcia Lambert. Si ringrazia il Golf Club St. Anna, location scelta per ospitare la produzione, Intergolf per l'attrezzatura e Gb8 per l'abbigliamento delle comparse.





PGA Day 2010 Domenica 23 maggio

"Fai conoscere il golf ad un amico e vedrà che ..Una tira l'altra!". Questo lo slogan con cui la PGA Italiana prosegue il suo progetto di promozione organizzando per l'undicesimo anno consecutivo una giornata promozionale su scala nazionale. L'intento è di creare un fitto passaparola che parta da coloro che già conoscono il golf e frequentano il circolo per coinvolgere un amico, un parente o un conoscente e invitarlo a provare il golf con un professionista PGAI.

Presso i circoli ospitanti verranno fornite tutte le necessarie informazioni e verranno consegnati programmi di avvicinamento al golf a condizioni particolari. L'auspicio è che il contributo dei professionisti si confermi come il mezzo migliore per far conoscere questo gioco e le sue sfaccettature più affascinanti. La PGAI vuole oggi approfittare dell'ormai certa crescita di interesse per il golf per lanciare insieme a tanti circoli un invito al golf e soprattutto per contribuire a togliere a questo gioco un'etichetta ormai antiquata: perché per la giornata promozionale della PGAI le porte sono veramente aperte! La lista dei club che aderiscono all'iniziativa sarà aggiornata sul nostro sito, www.pga.it.

ERRATA CORRIGE

Sul numero scorso abbiamo pubblicato una notizia relativa a K-vest, il nuovo sistema americano per l'analisi tridimensionale dello swing, che ci è stata comunicata da Riccardo Marin il rappresentante della K-Motion Interactive

per l'Italia. Nel frattempo il suo numero di telefono è cambiato, quindi per chi volesse mettersi in contatto con lui, quello giusto da memorizzare è 349.5970010. Invariata la sua mail, riccardo.hope@gmail.com.

TROVA LAVORO ONLINE

La Pga of Europe ha stretto di recente un accordo con golfingjobs.com, un'agenzia di collocamento online specializzata nel golf. Per accedere al data base del sito (www.golfingjobs.com) è necessario registrarsi, dopodiché sarà possibile vedere chi nel mondo sta cercando candidati per le posizioni disponibili, oppure inserire il proprio annuncio di richiesta/offerta. Nel momento in cui scriviamo, ad esempio, si sta ricercando un direttore per l'Al Badia Golf Club by InterContinental di Dubai e un professionista da inserire nel settore tecnico della federazione turca di golf.

Idee dagli associati

"Are you serious?"

Luca Ravinetto racconta la sua esperienza al Chicago Golf Show con il tour operator toscano MacanaGolf

Questo titolo è in realtà la domanda che mi ha fatto un americano a Chicago, quando ha letto l'intestazione che capeggiava sopra la mia testa: "Golf Vacations in Italy". Con MacanaGolf sono stato al Chicago Golf Show e molti americani si sono fermati sorpresi, perché alcuni erano già stati in Italia ma non vi avevano mai visto campi da golf. Sulla domanda "Are you serious?" non potevo che mettermi a ridere e trovare lo spunto per raccontarvi questa nuova esperienza.

Per quanto riguarda il golf professionistico italiano sanno che c'è una coppia di fratelli, ma nessuno è riuscito a dire il nome, solo uno ci è andato molto vicino dicendo Morelli... ovviamente ho gridato ai quattro venti MOLINARI!

Anche "...the young guy who played with Watson" porta il nostro tricolore negli USA ma ancora il nome sfugge, anche qui ho gridato più volte MANASSERO!

La PGA dell'Illinois si è dimostrata molto attiva e non si è fatta sfuggire la possibilità di essere presente alla fiera con stand di rappresentanza oltre che con insegnanti sia per il gioco lungo che per il gioco corto, ovviamente tutto indoor.

Fatte le prime chiacchiere scopro che esiste anche una

**Luca Ravinetto
nello stand
MacanaGolf
al Chicago Golf
Show.**

Tuscany in Vegas, ma spiego che io sono venuto a proporre la Toscana vera, con Bolgheri, Ponte Vecchio, Vinci...

Gli americani, tanto increduli quanto contenti della nostra presenza, si sono dimostrati attenti alle spiegazioni e ai racconti di quanto abbiamo da offrire, con le nostre proposte sempre costruite su misura per soddisfare qualsiasi esigenza personale, dentro e fuori il campo da golf.

Praticamente eravamo gli unici non americani, e siamo soddisfatti di aver portato a casa già un bel gruzzoletto di viaggi da preparare subito per quest'anno.

La presenza di un professionista PGA ha dato particolare lustro al marchio MacanaGolf e in molti si sono messi a parlare proprio con me, come se fossi una garanzia assoluta del golf toscano. Ho dovuto rispondere a domande del tipo "Qual è il campo più difficile?", "E la buca più lunga?", "I green sono molto stretti?". In un mondo dove i numeri sono veramente enormi, la massa è talmente lontana dal golf professionistico che essere un professionista PGA è qualcosa di esclusivo. Pensate che nell'Illinois ci sono 500 professionisti PGA ed altri 325 apprendisti Pro, quindi poco più che in Italia, però loro hanno in totale 1.600.000 golfisti!

Luca Ravinetto



Unisciti al progetto GolfAcademy.it

Con oltre 12.000 golfisti registrati e una media di mille visitatori unici giornalieri, il portale GolfAcademy.it è divenuto ormai un grande punto di riferimento per tutti i golfisti italiani.

GolfAcademy.it offre ora ai professionisti della PGA Italiana l'opportunità di aderire al progetto entrando a far parte dello staff e aprendo una propria accademia secondo il format professionale del marchio GolfAcademy.it.

Entrare a far parte di GolfAcademy.it significa non solo voler offrire ai propri allievi un alto servizio legato all'insegnamento del gioco del golf ma anche e soprattutto poter usufruire di una visibilità altissima e di una vetrina importante sul mondo del golf italiano.

Lavorare con GolfAcademy.it risulta infatti particolarmente efficace per l'organizzazione e promozione di golf clinic ed eventi e per attirare incoming turistico presso la propria sede. Per informazioni, scrivere ad Andrea Zanardelli, email: andrea.zanardelli@golfacademy.it.





PER I SOCI PGA BIGLIETTI PER IL BRITISH OPEN: la procedura per il rimborso

Il Comitato di Campionato del R&A ha deciso ancora una volta di garantire l'accesso gratuito ai soci PGA per le giornate di gara dell'Open Championship; la gratuità dei biglietti fa parte infatti del pacchetto di associazione annuale. Le modalità per ottenere l'accesso all'Open Championship 2010, che si giocherà dal 15 al 18 luglio a St. Andrews, sono le stesse dell'anno scorso e cioè: i soci PGA pagheranno il biglietto d'ingresso ai cancelli d'entrata, si recheranno poi al banco di registrazione della tenda PGA per chiedere il rimborso; la ricevuta dovrà essere portata allo sportello della Royal Bank of Scotland situato nel villaggio

ospitalità, dove sarà restituito l'importo del biglietto. Lo sportello chiude tutti i giorni alle 17.00 (domenica alle 16.00) e il rimborso può essere richiesto solamente per il giorno d'ingresso. Consigliamo a tutti i soci di seguire la procedura di rimborso prima di recarsi in campo a seguire il gioco e di non acquistare abbonamenti, perché questi, come negli anni passati, non saranno rimborsati. Ricordiamo che i soci PGA possono accedere alla tenda ospitalità in compagnia di loro ospiti in base alla disponibilità dei posti e che non sono ammessi telefoni cellulari sul percorso.

Bravo Matteo

Il nostro associato Matteo Delpodio ha ottenuto il primo titolo da professionista e la prima vittoria stagionale dei pro italiani nel Peugeot Tour El Escorpion (Alps Tour, 10-13 marzo) a Valencia, in Spagna. Il torinese ha concluso in 202 superando lo spagnolo Garcia del Moral che a due buche dalla fine lo precedeva di tre colpi. Per gli italiani la vittoria si è trasformata in trionfo con il terzo posto di un altro socio Pgai, Andrea Perrino.



Ryder Cup 2010, la più "green" di sempre

I tecnici della Ryder Cup 2010 stanno preparando il percorso del Celtic Manor con particolare attenzione all'ecologia: sarà il major golfistico più eco-friendly

creato nel nome di Ryder Cup Green Drive, un movimento che risale all'evento del 1997 a Valderrama e più di recente, rinforzato dalla partnership con la Golf Environment Organisation (GEO).

Lo ha confermato Colin Montgomerie dopo un incontro con GEO, Ryder Cup Europe e il direttore dei percorsi del Celtic Manor, Jim McKenzie, per una visita di controllo ai lavori di preparazione per il torneo nella sede gallese.

"Le problematiche ambientali sono state studiate in ogni modo ed è stato speso parecchio denaro per tenerci sempre aggiornati", ha detto il capitano della squadra europea. "I greenkeeper sono stati un aiuto fantastico. Si sta facendo tutto il possibile per tenere conto dell'ambiente riguardo ai laghi e ai corsi d'acqua, ai pascoli e ad ogni altro questione da affrontare oggi, nel XXI secolo".

Un video clip della visita di Monty al Celtic Manor con i rappresentanti di Ryder Cup Europe e GEO si può trovare, insieme con le interviste e la preparazione del campo in corso, sul sito della Ryder Cup Europe: www.rydercup.com/2010/europe/event/green_drive.cfm e sul sito di GEO, www.golfenvironment.org

Il dopo-Orlando: c'è ripresa

Circa mille espositori hanno contribuito nell'ultimo PGA Show tenutosi a Orlando, in Florida, a diffondere una sensazione di positività per la crescita del business golfistico nei prossimi mesi. Le aziende guardano al 2010 come all'anno della svolta rispetto alla crisi economica mondiale, che sta rallentando, e a un clima finanziario più incoraggiante: lo confermano i 15 km di corridoi che per la durata della Fiera sono stati percorsi da una grande attività di compratori provenienti da 76 Paesi per vedere dal vivo i lanci dei nuovi prodotti in ogni categoria.

Da più parti sono arrivati segnali di salute del business, come dimostrano le testimonianze raccolte: "Tutte le aziende golfistiche hanno accusato il colpo, chi più chi meno, durante questi ultimi due anni. Siamo diventati tutti più creativi, più saggi e più attenti nel modo di fare business, e ora siamo convinti di che le cose stiano cambiando. La Fiera ha dimostrato che la gente è di nuovo pronta a comprare attrezzatura da golf. Siamo tutti molto soddisfatti da come è andata quest'anno". Sono stati oltre 40 mila infatti i professionisti PGA, i negozianti e i compratori che hanno visitato il PGA Show.

Ciao Manuel!

Tutti noi abbiamo mille ricordi di Manuel Canessa, a prescindere dai risultati sportivi che ne hanno decretato una fama non soltanto nazionale ma con picchi di carattere internazionale. Manuel ha vinto 4 volte l'Open di Valescure, l'Open Lancia d'Oro a Biella, l'Open Roma Aloyoco, l'Open Shell a Garlenda; ha giocato due campionati del mondo rappresentando l'Italia, è stato campione italiano dei Professionisti nel 1970 e nel 1971. Ma noi, che lo abbiamo visto a Rapallo insegnare, gestire il campo pratica per molti e molti anni, noi che lo ricordiamo nel fango a raccogliere le palline nel suo cesto per inverni interi, noi che abbiamo apprezzato sempre la sua umiltà, la sua schiettezza, a volte forse eccessiva, ma sempre onesta e soprattutto dignitosamente rivolta a tutti, senza alcuna distinzione o sudditanza (perché intanto il "golf" migliore a Rapallo lo ha sempre giocato lui), noi scopriamo oggi di essere stati dei privilegiati a condividere un cammino così lungo di un vero, indimenticabile sportivo. In questi anni ho avuto molte occasioni di stare insieme a Manuel, e spesso ho cercato di carpirne segreti, e soprattutto di capirne il carattere attraverso le sue misurate parole, sempre attente e pungenti; penso di avergli fatto una fotografia molto nitida, dopo tanti anni, quando l'anno scorso accompagnai al campo pratica Costantino Rocca: Manuel lo abbracciò commosso, una commozione sincera, spontanea e per certi versi inattesa, ringraziandolo per il golf italiano. E allora ho ripensato all'anno precedente, quando dopo aver vinto una pro am seniores, faticai a convincere Manuel a venire in premiazione... "ritira Luigi Nebbia,



Manuel Canessa nel suo golf Rapallo, con Costantino Rocca.

sono già a casa..." Ecco, grazie a questi due episodi penso di aver capito il perché di quella sincerità che non risparmiava nessuno: era una sincerità a cui non era sfuggito nemmeno il giudizio su se stesso. In fondo per lui il golf è sempre stato qualcosa di sublime, perfetto, agonisticamente parlando impegnativo e importante; il golf era quello che Manuel riuscì ad essere per tanti anni e che Costantino concretizzò in epoche più recenti di fronte a tutto il mondo; il resto, per Manuel era soltanto un meraviglioso gioco e poco più. Ciao Manuel, ci mancherai, in tutti gli angoli della club house, del campo, del nostro cuore.

Fabrizio Pagliettini